

RAPPORTO ANNUALE 2022

«La RKZ è un tipico prodotto svizzero. La RKZ è svizzera poiché, malgrado le svariate differenze nelle legislazioni cantonali in materia di religione, è riuscita a organizzarsi e stabilirsi a livello generale svizzero.

Nel contempo la RKZ è un frutto del Concilio. La parola chiave è il concetto della partecipazione. Il Concilio considera le credenti e i credenti battezzati e cresimati come il popolo di Dio con un suo proprio senso della fede.

Il modo e la maniera della partecipazione va chiarito. Si tratta di un processo in atto, cui è stato dato nuovo slancio dalle discussioni sulla sinodalità della Chiesa. Mi rallegro che la RKZ offra un suo contributo prezioso anche in tale contesto, affinché la Chiesa possa svilupparsi ulteriormente come popolo di Dio ... e si impegni efficacemente per la giustizia, la pace e la conservazione del creato».

Dal saluto del presidente della CVS +Felix Gmür in occasione del giubileo della RKZ

Anche dopo più di 50 anni: Avanti. Insieme.

La Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera (RKZ) ha festeggiato nel 2022, con un anno di ritardo, il giubileo dei propri 50 anni. Lo spostamento al 2022 delle manifestazioni giubilari dell'associazione mantello delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali fondata nel 1971, ha avuto come conseguenza che il giubileo della RKZ coincidesse con il giubileo dei 50 anni del Sinodo '72. Con il suo riconoscimento nei confronti di una Chiesa in cui si postula «la corresponsabilità dopo la codecisione», il Sinodo '72 ha permesso al Concilio Vaticano secondo di segnare il cattolicesimo svizzero in misura determinante e di dare impulsi importanti all'evoluzione delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali. Esso permise inoltre di accogliere preventivamente molti postulati dell'attuale discussione sulla sinodalità della Chiesa.

La Chiesa fra il cielo e la terra.

L'incontro di tutti i delegati della RKZ con i membri della Conferenza dei vescovi svizzeri e con il nunzio apostolico in Svizzera tenutosi il 25 marzo a Näfels ha rappresentato un primo apice dell'anno giubilare, un incontro finora unico nel suo genere. Claude Nicollier, astronauta e ricercatore spaziale, e Jacques Herzog, che guida con il suo partner Pierre de Meuron un ufficio d'architettura di fama mondiale, dirottarono dapprima i circa 70 delegati, vescovi e ospiti in celesti sfere per lasciarli poi immergere nella profondità di una cappella d'autostrada che si intende realizzare ad Andeer (GR). La presidente della RKZ Renata Asal-Steger, durante la tavola rotonda, è rimasta impressionata dalla passione con la quale i relatori sono stati in grado di «stupire i presenti e ampliare il nostro sguardo per il mondo fra il cielo e la terra». Durante l'aperitivo e la cena ci fu anche l'occasione di incontrarsi e parlare assieme.

Il programma originale prevedeva un evento spigliato e spontaneo, ma dovette essere modificato per l'occasione nella sua prima parte: su desiderio di papa Francesco tutti i vescovi sono stati sollecitati a pregare in questo giorno per la pace in Ucraina e in Russia, per cui i membri presenti della CVS e i delegati della RKZ si sono riuniti nella chiesa parrocchiale di Näfels (GL). Nel pensiero e nella preghiera essi si sono uniti con coloro che hanno subito la violenza, che hanno perso dei familiari e vivono nella paura, così come coloro che operano affinché tacciano le armi e si possano intraprendere dei passi verso la pace.

Il punto principale all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria del giorno successivo, il 26 marzo 2022, a Filzbach, è stata la nomina di un nuovo segretario generale della RKZ. I delegati hanno nominato all'unanimità Urs Brosi, che ha assunto al 1° dicembre 2022 la successione di Daniel Kosch.

«Seguendo il mio istinto non sono il venditore che illustra la Chiesa malridotta come un'istituzione grandiosa. Per me è importante poter apparire credibile, che la Chiesa pensi e parli in modo teologicamente onesto e che noi viviamo nel nostro intimo ciò che comunichiamo verso l'esterno».

Urs Brosi prima della sua nomina come segretario generale della RKZ

Cerimonia giubilare e servizio divino nel segno del ruolo della donna nella Chiesa

Il secondo punto culminante del giubileo sono stati la cerimonia e il servizio divino del 24 giugno 2022 a Soletta, cui erano invitati tutti i delegati viventi della RKZ. Mentre nel protocollo dell'assemblea costituente della RKZ del 27 marzo 1971 a Brugg (AG) figurano esclusivamente degli uomini, ora sono state in primo luogo delle

donne a dare l'impronta all'evento: Renata Asal-Steger ha presieduto l'assemblea, Marie-Louise Beyeler ha tenuto il sermone festivo, Christine Pedotti dalla Francia e Sr. Philippa Rath dalla Germania hanno tenuto i discorsi giubilari, la pastora Rita Famos ha porto i saluti della Chiesa evangelica riformata della Svizzera, mentre Evelyn e Kristina Brunner hanno curato la parte musicale.

Stimoli alla riflessione dalla Germani e dalla Francia

Le relazioni proposte da donne impegnate provenienti dai Paesi vicini della Germania e della Francia sono state al centro della cerimonia giubilare. Sr. Philippa Rath, nota per il suo impegno in favore della via sinodale, ha dimostrato quanto importanti siano state e quanto lo siano tuttora gli atti d'emancipazione e di potenziamento nei processi di cambiamento nella Chiesa. In questo contesto la relatrice ha sottolineato le conquiste del sistema

duale, proprio in relazione al tema della ripartizione, del controllo e della limitazione del potere. Nel contempo ella ha attirato l'attenzione sul fatto che nella tradizione del suo ordine «tutte le decisioni importanti che riguardano il bene di tutta la comunità, vanno prese dalla comunità in quanto tale». La separazione e la condivisione del potere vanno intese globalmente e va inoltre ampliata «la responsabilità comune e la facoltà di strutturare il potere da parte dei clerici e dei laici in tutti i settori della vita ecclesiastica».

L'editrice e autrice Christine Pedotti, che ha partecipato in Francia all'istituzione del «Comité de la Jupe» e della «Conférence Catholique des Baptisé-e-s», ha illustrato come la discriminazione delle donne nella Chiesa cattolica porti a una «dissonanza cognitiva». Sebbene sia giusto e importante che la Chiesa lavori orientata a determinate norme che non corrispondono allo spirito del tempo, ma solo se il mondo le considera migliori e invidiabili e non antiquate e superate. La discriminazione delle donne è oggi uno scandalo; essa frena la ricezione della buona novella cristiana ed è un ostacolo alla speranza.

«Ma il nostro mondo e la nostra società sono in una crisi che riguarda la speranza. Il futuro è bloccato. Nessuno sa dove andiamo, in che cosa possiamo sperare». In tal senso la relatrice ha concluso il suo discorso con la

«In molti casi la determinazione e il coraggio delle persone non consacrate, l'unione delle persone colpite, il superamento del silenzio, l'impegno solidale di chi ha a cuore la propria fede e proprio per questo si impegnano per il cambiamento della Chiesa, sono stati il terreno fertile da cui sono sbocciate le novità».

Sr. Philippa Rath OSB nella cerimonia giubilare a Soletta

«Osiamo dire che siamo figli e figlie di Dio, che noi siamo parte del suo desiderio d'amore, che gli ci sveglia e ci sollecita, poiché in lui nessuno si perde, nessuno vien distrutto.

Il mondo ha bisogno di speranza e noi siamo coloro che la portano. Non nascondiamo questa luce sotto il moggio».

Christine Pedotti nella cerimonia giubilare a Soletta

Il saluto da parte della politica e delle Chiese

Lacerimonia giubilare è stata inoltre arricchita da altri saluti da parte della politica e delle Chiese. Il vescovo Felix Gmür ha porto gli auguri della Conferenza dei vescovi svizzeri e ringraziato per il contributo concreto della RKZ in favore della vita ecclesistica.

La pastora Rita Famos, presidente della Chiesa evangelica riformata della Svizzera, ha ringraziato per la buona collaborazione ecumenica. Ella non ha nascosto il fatto che la struttura duale talvolta complica tale collaborazione. Ma il risultato della campagna ecumenica durante la pandemia del virus è stato chiaro a suo giudizio. «'Regalare luce' è un buon emblema per il nostro comune futuro. Se ci alleiamo, saremo in grado di far brillare Cristo nella società».

sollecitazione a modificare la Chiesa affinché la sua testimonianza diventi percettibile e con il dialogo noi possiamo essere degni di giocare un ruolo nel mondo.

«5 decenni – 5 accenti»

Durante la cerimonia giubilare, alla quale hanno partecipato circa 130 persone, sono stati presentati degli spezzoni ricavati dalla [Serie di video brevi sulla storia della RKZ](#). I relativi temi sono stati:

- Gli inizi – A corta distanza dal Concilio
- 1971-1981: Partecipazione – Sinodo 72
- 1981-1991: Finanze – la Chiesa svizzera solidale
- 1991-2001: Religiosità – ognuno/tutti un caso speciale?
- 2001-2011: Sistema duale – Conta il gioco 'assieme'
- 2011-2021: Migrazione – Sulla via di una pastorale interculturale

«La particolare struttura duale svizzera con la Conferenza dei vescovi, le Diocesi, la RKZ, le organizzazioni ecclesiastiche cantonali, le Parrocchie e i Comuni parrocchiali ha per noi riformati, come tutto, due facce: una bella e una stressante. Stressante poiché siamo sollecitati su piano locale, quello cantonale e quello nazionale a coltivare i rapporti con l'una e l'altra struttura. Per noi non è sempre facile riconoscere se le tematiche riguardino gli aspetti pastorali-diocesani, oppure quelli di diritto pubblico ecclesiastico».

Pastora Rita Famos, presidente della CERiS, durante la cerimonia giubilare di Soletta

Vedere l'angelo che ci invia, proprio in questo tempo, a proiettare le nostre richieste in qualcosa di nuovo

Nel servizio divino presieduto dal vescovo Felix Gmür si è manifestata una parte delle varietà che imprimono l'impronta alla Chiesa cattolica della Svizzera e anche alla RKZ: uomini, donne e fanciulli d'ambo i sessi – il tedesco, il francese, l'italiano e il retoromancio – chi è nato qui e coloro che sono immigrati – gli amanti del canto gregoriano, dell'incenso e gli amici dei semplici canti Taizé...

Marie Louise Beyeler, teologa e presidente dell'organizzazione ecclesiastica cantonale bernese, nella sua omelia per il giubileo ha accennato al fatto che già in tempi biblici «i precursori delle novità disturbano il corso delle cose abituali». Ella ha incoraggiato i presenti a vedere «l'angelo che, proprio in questo nostro tempo, ci invia a proiettare le nostre richieste in qualcosa di nuovo e ad ascoltare il «suo tranquillo, disteso e pronunciato 'Non abbiate paura!' Ciò ci rende «coraggiosi, leggeri, liberi».

Partire convinti, camminare fiduciosi, andar avanti con coraggio

Nel suo intervento finale, la presidente della RKZ Renata Asal-Steger è riuscita a sintetizzare gli svariati contributi: la Chiesa cattolica si trova di fronte a grandi sfide e la richiesta di cambiamento non può essere ignorata. È necessario partire convinti, camminare fiduciosi e andare avanti con coraggio.

«La RKZ rimane ulteriormente in cammino verso una Chiesa cui stanno a cuore gli interrogativi degli uomini e delle donne dei nostri giorni, che si impegnano per la stessa dignità e gli stessi diritti, che si assumono responsabilità per il creato, che si battono per la pace e la giustizia e si schierano dalla parte dei meno fortunati».

La presidente della RKZ Renata Asal-Steger nel suo voto finale della cerimonia giubilare di Soletta

Il tempo stringe! I mutamenti climatici come esigenza e come sfida

Un'altra manifestazione di grande rilievo è stato il Fokus RKZ, che nel 2022 si è svolto per la sesta volta. L'evento serve da un lato all'informazione e alla sensibilizzazione per una questione di centrale importanza per la RKZ e d'altro canto a curare le relazioni con i responsabili delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali, le persone alla testa delle Diocesi e i responsabili degli organi e delle organizzazioni cofinanziate. La ricercatrice sul clima Martine Rebetez ha tenuto la relazione di base; in seguito, i circa 100 partecipanti si sono occupati in sette laboratori delle svariate possibilità di passare dalle parole ai fatti. La Chiesa si troverebbe in una buona situazione per agire. Secondo i responsabili dei laboratori e gli esperti della sostenibilità provenienti da svariati settori, la Chiesa si troverebbe in una buona situazione per agire. Poiché per raggiungere qualcosa occorre che ci si metta d'accordo per sviluppare in comune delle strategie opportune – l'impegno di singoli attori ha dei limiti, non sviluppa gli effetti desiderati e porta all'orlo della disperazione.

«Con misure molto semplici si crea un mutamento della propria coscienza per agire come organizzazione in modo sostenibile», ha incoraggiato il pubblico per esempio Antonia Stalder, la responsabile di Pro Zirkula. «Formulate linee direttrici che siano possibilmente brevi e concise. Ciò facendo sarete in grado di raggiungere molto».

La Chiesa è cosciente della propria responsabilità, come lo ha dimostrato fra altro la presenza della nuova incaricata per l'ecologia della Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo, Dorothee Thévenaz Gyax. «Noi implementiamo una strategia per un'ecologia integrale. Essa deve essere 'integrale' poiché tutto è correlato. È necessaria una visione d'insieme e un'azione comune».

Così ha formulato riassuntivamente l'incarico concreto all'indirizzo della RKZ la vicepresidente Franziska Driessen-Reding:

«La RKZ non dispone di sufficienti risorse per agire in profondità. Ma essa può condividere il proprio sapere e le proprie esperienze. Tocca a noi attivare maggiormente in futuro la nostra rete di relazioni».

La vicepresidente della RKZ Franziska Driessen-Reding in occasione del Focus RKZ 2022

«Il titolo dell'evento riassume tutto, poiché la dimensione temporale rappresenta uno dei problemi principali: l'evoluzione si attua in tempi relativamente brevi; è nostro compito limitare molto velocemente le immissioni di CO₂, prima di superare la soglia in cui il sistema della terra raggiunga il collasso».

Prof. Martine Rebetez, ricercatrice sul clima in occasione del Forum RKZ del 5 settembre 2022

Rielaborazione degli abusi sessuali nella Chiesa cattolica della Svizzera

La rielaborazione degli abusi sessuali ha rappresentato un tema urgente per la Chiesa cattolica. In tale contesto è stato avviato nel maggio del 2022 un progetto pilota dell'università di Zurigo per incarico della Conferenza dei vescovi svizzeri, delle Comunità religiose cattoliche in Svizzera (KOVOS) e della RKZ. Il progetto, della durata di un anno, è stato presentato al pubblico il 4 aprile 2022 nell'ambito di una conferenza stampa a Losanna che ha suscitato grande interesse. Il rapporto finale, che sarà disponibile nel mese di settembre del 2023, dovrà illustrare in particolare quali ulteriori misure siano necessarie per la rielaborazione. In vista della sua presentazione, le istanze ecclesiastiche che hanno affidato l'incarico, dovranno accordarsi a proposito dell'ulteriore procedere e chiarire in che modo possano essere finanziati altri progetti. Per garantire la trasparenza del progetto, la CVS, la RKZ e la KOVOS gestiscono un sito web sul tema in questione: <https://www.missbrauch-kath-info.ch>.

«Il confronto con un quadro indipendente e non abbellito del passato è urgentemente necessario. Solo in tal modo noi saremo in grado di evitare in futuro sul piano individuale e strutturale gli abusi sessuali nella pastorale e affrontare pubblicamente la fallibilità della Chiesa, rispettivamente dei suoi funzionari».

Il vescovo Joseph Maria Bonnemain, membro incaricato della CVS

Il futuro delle finanze ecclesiastiche

Non da ultimo in connessione con il tema degli abusi sessuali, molti membri delle organizzazioni di diritto pubblico ecclesiastico prendono atto delle statistiche riguardanti le uscite dalla Chiesa e si pongono degli interrogativi riguardanti le conseguenze finanziarie. Essi constatano con sorpresa in varie occasioni che le finanze ecclesiastiche sono migliori di quanto si potesse temere. La diminuzione di membri della Chiesa in seguito all'invecchiamento, al diminuito incremento migratorio di persone cattoliche straniere, così come l'aumento delle uscite dalla Chiesa, non possono a lungo andare che avere delle conseguenze di ordine finanziario. Pertanto la Chiesa evangelica riformata della Svizzera e la RKZ hanno commissionato uno studio riguardante il [Futuro delle finanze ecclesiastiche](#) pubblicato nel 2022. Al centro dell'attenzione stanno l'evoluzione nel numero dei fedeli e delle entrate provenienti dalle imposte di culto delle persone fisiche. Sono inoltre considerate le imposte di culto delle persone giuridiche e i contributi degli enti pubblici.

IL risultato centrale dello studio è la constatazione che la diminuzione di membri si manifesterà solo con ritardo sulle entrate, ma che a media scadenza occorre calcolare con considerevoli diminuzioni. Poiché in un prossimo futuro un gruppo numericamente consistente di membri della Chiesa raggiungerà un'età in cui contribuiranno in modo significativo agli introiti dell'imposta di culto delle persone fisiche, si può prevedere che a media scadenza i cambiamenti demografici e le uscite dalla Chiesa indeboliranno i gruppi più giovani, che oggi non contribuiscono in misura determinante, le cui imposte di culto mancheranno tuttavia al momento in cui essi raggiungeranno un'età in cui diverrebbero dei buoni contribuenti per le imposte di culto. A più lunga scadenza

la crescente diminuzione delle entrate non potrà essere compensata mediante l'immigrazione. L'orizzonte temporale analizzato per i prossimi 25 anni rappresenta pertanto una fase transitoria di una diminuzione che sarà dapprima lenta, ma che si accelererà in seguito.

A causa della stretta relazione delle entrate delle imposte di culto e dell'effetto di mezzi finanziari in diminuzione a disposizione per i compiti pastorali, sarà un compito comune delle autorità operanti nelle organizzazioni ecclesiastiche cantonali e dei responsabili della pastorale trarre le dovute conclusioni. Un [Rapporto](#) approvato dell'Assemblea generale dovrebbe servire come base per l'ulteriore lavoro.

Processo sinodale



«I risultati e le prospettive dello studio aprono alle Chiese una finestra temporale di cui esse devono approfittare per potersi adeguare ai cambiamenti ... Esse devono predisporre delle strategie per affrontare l'inevitabile diminuzione delle disponibilità finanziarie (che trae le sue origini già nella perdita di membri) e devono già fin d'ora prendere delle decisioni a lunga scadenza riguardanti il personale e le risorse finanziarie, mediante nuove forme di reclutamento e di cura dei suoi membri e investire nel rafforzamento delle premesse finanziarie per poter realizzare una pastorale credibile e efficace per l'intera società».

Dal rapporto RKZ sullo studio prospettico delle finanze delle Chiese

In tutte le sedute della Presidenza, in tutte le Assemblee plenarie, così come nei lavori del Consiglio di cooperazione CVS-RKZ, gli sforzi per portare la Chiesa cattolica verso una maggiore sinodalità sono stati un tema importante. Con questo tema si intende una struttura ecclesiastica in cui i vescovi unitamente al popolo di Dio ascoltano le diverse opinioni, si lasciano stimolare dalle stesse e operano in vista di una futura configurazione di stile, di strutture e di procedure all'interno della Chiesa.

Dal punto di vista della RKZ è stato particolarmente importante il passaggio dal livello locale e diocesano a quello nazionale. In tale frangente si è trattato di allestire una [Sintesi dei rapporti diocesani](#) e metterla a disposizione del Segretariato sinodale a Roma. Inoltre, è stato necessario chiarire come i processi sinodali, parallelamente alla fase continentale e globale, vengano recepiti a livello svizzero e nelle Diocesi, e quali questioni di contenuto debbano essere affrontate. La Presidenza della RKZ ha partecipato a tale scopo all'Assemblea sinodale del 30 maggio 2022 ad Einsiedeln. I risultati della stessa sono stati presentati contemporaneamente al presidente della CVS e alla presidente della RKZ come segno della comune responsabilità. Il Consiglio di cooperazione CVS-RKZ nella sua ultima seduta del 2022 ha inoltre incaricato un gruppo speciale di ricerca di

«In quasi tutti gli ambiti vien sollevata la questione della completa parificazione della donna e della loro parità di diritti». (Nr. 64)

«La Chiesa deve quindi creare anche per le proprie istituzioni e le proprie strutture, in particolare sul piano delle funzioni direttive, una forma sinodale e un adeguato metodo di lavoro. È compito del diritto ecclesiastico di accompagnare ... tale processo ... con i mutamenti necessari dell'ordine attualmente vigente», (Nr. 71)

«Amplia lo spazio della tua tenda» (Jes 54,2). Documento di lavoro per la tappa continentale del Sinodo 2021-2024.

elaborare un modello per una «Commissione sinodale». Essa è incaricata di raccogliere assieme alla CVS e alla RKZ esperienze di lavoro sinodale, di strutture, di processi ed eventi.

La pubblicazione dal titolo [Documento di lavoro per la fase continentale](#) pubblicata dall'Ufficio sinodale di Roma nell'ottobre 2022 rappresenta un incitamento per il proseguimento dei lavori. Dallo stesso si evince che molti interrogativi che occupano la Chiesa cattolica in Svizzera vengono discussi intensamente anche in ampie parti della Chiesa universale. Si riscontra un largo consenso sul fatto che il ruolo della donna nella Chiesa vada rivalutato e che i diritti alla comparteci-

pazione di tutte le persone battezzate debbano essere rafforzati.

Conclusione di accordi di prestazione e di contribuzione con le istituzioni cofinanziate

Di fronte a tutti gli eventi, a tutte le tematiche e a tutte le questioni di principio di cui si è occupata la RKZ nel 2022, non va dimenticato che la questione del finanziamento delle istituzioni pastorali della Chiesa cattolica operanti in Svizzera assumono alta priorità nell'attività quotidiana e occupano buona parte del lavoro svolto dal Segretariato generale della RKZ. Sulla scorta del lavoro preliminare da esso prestato, gli organi di cofinanziamento, ovvero la Commissione di pianificazione e delle finanze, così come i gruppi di esperti, sono in grado di preparare e di prendere le decisioni necessarie.

Il baricentro di questo lavoro durante il 2022 è stato il rinnovo, rispettivamente la conclusione di Convenzioni di prestazione e di finanziamento pluriennali con la maggioranza delle circa 40 istituzioni cofinanziate sul piano a livello nazionale e a livello linguistico regionale per gli anni 2023-2026. Il rapporto finanziario offre informazioni più dettagliate sulla ripartizione del credito di cofinanziamento di circa 8,9 mio di franchi sugli ambiti operativi e le istituzioni. Qui accenniamo solamente che lo strumento delle Convenzioni di prestazione e di finanziamento ha dato buoni risultati, non da ultimo poiché esso permette

«La CVS e la RKZ impostano le loro relazioni e la loro collaborazione con uno spirito di partenariato comune, sul rispetto reciproco e sull'apertura».

Convenzione sulla collaborazione fra la CVS e la RKZ dell'11 dicembre 2015, art. 5 cpv. 1.

ai rispettivi organi responsabili della pastorale (CVS, COR o DOC), così come alla RKZ e alle istituzioni cofinanziate, di decidere sulla ripartizione di mezzi sufficienti per la successiva fase contributiva in base alla loro importanza e in linea con gli obiettivi pastorali della propria organizzazione. Ciò presuppone un inteso scambio di opinioni, dove devono essere equilibrati anche gli svariati punti di vista. Non è dunque un fatto acquisito in partenza che tutti gli organi e tutte le organizzazioni siano finalmente d'accordo e che non ci siano divergenze da appurare; ciò sta anche a dimostrare che le regole «del gioco d'intesa» dettato dal sistema duale a livello nazionale si rivelano efficaci e opportune anche in pratica.

Avvicendamenti nel Segretariato generale

Durante l'ultima Assemblea plenaria figuravano all'ordine del giorno, oltre alle decisioni di cofinanziamento riguardanti il 2023 ed altre questioni, anche gli avvicendamenti nella direzione del Segretariato generale della RKZ, il secondo nel corso del 2022.

Commiato da Claudia Krummenacher e Daniel Kosch

I delegati hanno preso commiato già in marzo da Claudia Krummenacher, che dopo 32 anni di attività nel Segretariato della RKZ è passata al beneficio della meritata pensione, nominando e salutando al suo posto Claudia Willi. Il ringraziamento a Claudia Krummenacher si è riferito non soltanto al lavoro prestato e alla sua oculata gestione delle finanze della RKZ, ma anche al suo grande impegno personale, alla sua cordialità e alla sua disponibilità all'interno del team-RKZ, così come nel contatto con i delegati della RKZ e con tutti i componenti degli svariati organi.

Pure già in marzo è stato nominato dell'Assemblea plenaria il teologo ed esperto di diritto ecclesiastico Urs Brosi quale futuro segretario generale della RKZ. Egli ha iniziato la sua attività presso la RKZ il 1° novembre 2022 e dal 1° dicembre 2022 ha assunto la successione di Daniel Kosch. Dopo 21 anni quale segretario generale egli è pure passato al beneficio della pensione, accompagnato da cordiali ringraziamenti e da grande stima per il lavoro svolto. Il fatto che poco prima del suo commiato sia stata tematizzata la questione della differenza di mentalità e della diversità nella pastorale fra la Svizzera tedesca e la Romandia è una coincidenza fortunata per una Chiesa sinodale. Poiché il superamento del 'Röstigraben' e di altre frontiere linguistiche ha sempre rappresentato per il segretario generale uscente un'esigenza importante.

Ringraziamento e quattro desideri di Daniel Kosch per il futuro

Al suo ringraziamento per la fiducia concessagli, per la buona collaborazione e per il cordiale commiato egli ha unito quattro desideri all'indirizzo della RKZ, il cui cammino futuro dovrebbe essere (1°) sinodale e solidale, (2°) spirituale e professionale, (3°) vincolante e franco e (4°) realistico e fiducioso.

«Considero il rafforzamento della sinodalità da parte di papa Francesco un'opportunità da cogliere assolutamente. Poiché il principio sinodale ha in sé il potenziale di offrire ai laici e in particolare alle donne il ruolo nella Chiesa che loro spetta, e la forza di trasformare il contrasto fra una pastorale definita in modo clericale e le finanze amministrare democraticamente in una comunità partecipativa. La sinodalità è inoltre un concetto inclusivo che considera la varietà come una risorsa. Il rafforzamento di tale lavoro in comune richiede oltre alla sinodalità anche la solidarietà. Poiché, quando la crisi della Chiesa diventa percettibile e le finanze diventano rare, aumenta il rischio che ognuno ed ognuna pensi in primo luogo a sé stessi. Per la RKZ ed i suoi membri la solidarietà finanziaria è un banco di prova per una sinodalità concreta. Solo una Chiesa solidale può essere una Chiesa fortemente sinodale nel mondo globalmente interconnesso dei nostri giorni».
Daniel Kosch, segretario generale della RKZ dal 2001 al 2022, in occasione del suo commiato del 25.11.2022.

Tanti auguri per Urs Brosi

Al suo successore Urs Brosi, Daniel Kosch augura di poter riscontrare presso i membri e i delegati della RKZ la stessa fiducia su cui egli ha sempre potuto contare.

Quale segno di benvenuto e del passaggio delle responsabilità, la presidente della RKZ, Renata Asal-Steger, ha concluso il commiato e il passaggio delle consegne al nuovo segretario generale con la consegna simbolica della chiave della RKZ.

Renata Asal-Steger, presidente

Dr. Daniel Kosch, segretario generale fino al 30.11.2022

Urs Brosi, segretario generale dal 1°.12.2022



La Presidenza della RKZ ha approvato il presente Rapporto annuale nella seduta del 23 febbraio 2023.